

Concorsi pubblici, assunzioni in 8 mesi

► Il decreto "Rilancio" introdurrà procedure più veloci ► La ministra Dadone: «No a limiti di età e voto minimo da qui a fine anno. Prove territoriali e orale a distanza di laurea. Valuteremo il senso dello Stato dei candidati»

LA DECISIONE

ROMA Sedi di concorso decentrate. Prove orali in videoconferenza. Presentazione delle domande su piattaforme digitali gestite dal pubblico, ma possibilità di utilizzare anche quelle private. E anche l'opportunità di appoggiarsi a società di selezione del personale. Nel "decreto rilancio" che il governo si prepara ad approvare, è previsto un pacchetto di norme per velocizzare i concorsi pubblici. L'obiettivo di queste "semplificazioni", lo ha chiarito ieri direttamente il ministro Fabiana Dadone. L'intenzione è quella di «velocizzare, semplificando e senza banalizzare» i concorsi pubblici, portando la durata media da 18 a 8 mesi. Si tratta, ha spiegato il ministro, «di dislocare le prove sul territorio», prevedendo «l'ingresso separato di piccoli gruppi, visto che grandi prove pre-selettive in un unico edificio sono impensabili» in questa fase di emergenza. Dadone ha anche ribadito che «tutte le prove saranno svolte tramite supporto informatico, sia per velocizzare che per rispettare il distanziamento sociale». Il ministro ha

**PER PRESENTARE
LA DOMANDA
DI PARTECIPAZIONE
SARÀ NECESSARIO
DOTARSI DI SPID
E POSTA CERTIFICATA**

anche spiegato di non avere intenzione «di mettere sbarramenti, come qualcuno paventava», ai concorsi pubblici, «con limiti di età o rispetto al voto di laurea». Quando saranno effettuate le valutazioni dei candidati, tuttavia, ha spiegato ancora Dadone, si terrà conto non solo delle competenze, ma anche delle «soft skills».

I MECCANISMI

L'intenzione, insomma, è di far valere nel punteggio finale dei concorsi pubblici che verranno, anche competenze «nuove». Il ministro ha parlato di capacità «trasversali» alle diverse discipline, che non si acquisiscono semplicemente sui «libri di testo, ma con le esperienze di vita». «Vorrei - ha detto - che nei futuri bandi, a parità di condizione tra due candidati, nel corso della prova orale venga valutata anche la capacità di lavorare in gruppo, di adattarsi, di gestire lo stress» e se il candidato «è una persona che ha il senso dello Stato, ovvero se tiene al bene comune».

Nella bozza del decreto rilancio è previsto che lo svolgimento delle prove concorsuali anche sulla base della provenienza geografica dei candidati, utilizzando idonei locali di plessi scolastici di ogni ordine e grado, di sedi universitarie e di ogni altra struttura pubblica o privata, sia possibile solo fino al 31 dicembre di quest'anno. Passata l'emergenza coronavirus, insomma, si tornerebbe alle regole usuali. Sempre nella fase dell'emergenza, la bozza di

La strategia Ricapitalizzare per ridurre il debito



Mittal, verso un aumento da 2 miliardi

ArcelorMittal lancerà un aumento di capitale da circa 2 miliardi di dollari con l'emissione di azioni ordinarie e di un bond convertendo. L'obiettivo è ridurre il debito a 7 miliardi.

La decisione sulla concessione

Autostrade, chiusa l'analisi del governo

► La ministra dei Trasporti e delle Infrastrutture, Paola De Micheli, ha concluso l'analisi del dossier relativo alla concessione di Autostrade per l'Italia, a rischio revoca dopo il crollo del Ponte Morandi. «Sto aspettando, diciamo così, quando ci potrà essere un momento di condivisione nel governo per prendere una decisione», ha detto De Micheli in un incontro alla Stampa Estera a Roma, secondo quanto riporta Bloomberg, spiegando che l'analisi è stata completata diverse settimane

fa. Intanto dal bilancio 2019 di Aspi sono emerse alcune condizioni chieste dal Mit alla società per arrivare a un accordo sulla revisione della convenzione. Tre le richieste: un ulteriore aumento degli impegni già promessi da Aspi tra investimenti, manutenzione e riduzione tariffarie; un nuovo modello tariffario previsto dall'Autorità di Regolazione; infine l'individuazione degli "eventi catastrofici" futuri che fanno scattare inadempimento e ritiro della concessione.

decreto prevede che la prova orale «può essere svolta in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità». Per poter presentare la propria candidatura ai concorsi, sarà necessario dotarsi dell'identità digitale Spid e di una casella di posta elettronica certificata. Secondo le stime della Ragioneria generale dello Stato, nei prossimi tre anni lasceranno la pubblica amministrazione per raggiunti limiti di età oltre 450 mila lavoratori.

Andrea Bassi